Anno XI - N. 3787. | Trieste, Domenica 22 Maggio 1892 (Edizione del mattino) | Anno XI - N. 3787.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo“

Il ministero Giolitti all'opera. ROMA 21. (N) Domani si firmeranno i decreti che nominano i sottosegretari di Stato. Il ministro degli esteri Brin invitò Ressmann a presentare al Sultano la lettera di richiamo e a recarsi sollecitamente al suo nuovo posto di ambasciatore a Parigi, fermandosi a Roma per conferire con lui. Si vocifera che Brin destinerebbe De Renzis, attuale ministro d'Italia a Bruxelles, al posto di ambasciatore a Berlino. Nel congresso artistico che si terrà a Torino verso la metà di giugno il ministro Ferdinando Martini esporrà il suo programma sull'insegnamento e sulla protezione delle arti.

Il Papa e la Francia. PARIGI 21. (N) Nel *Figaro*, Emilio Ollivier risponde ai giornali vaticaneschi, dicendo: Se si concedesse il potere indiretto preteso per il Papa, tutte le sovranità del mondo sarebbero d'un colpo distrutte. Il Papa sarebbe l'unico sovrano del mondo e domani potrebbe comandare che la Francia rinunciasse definitivamente all'Alsazia.

Incendi dolosi. PARIGI 21. (N) Stanotte scoppiarono grandi incendi in tre punti della città. Il più grande, in prossimità della stazione di Lione, distrusse parecchie case e gli stallaggi degli omnibus; 300 cavalli furono messi in libertà e si sparpagliarono spaventati per le vie. Gli incendi vengono attribuiti all'opera degli anarchici.

La mistificazione del Roulez. PARIGI 21. (N) Roulez mistificò il publico con la storia dei quattro duelli in seguito ad una scommessa.

Elezioni amministrative romane. ROMA 21. (N) Le elezioni amministrative romane vennero fissate per il giorno 12 giugno.

Parlamento austriaco. — VIENNA 21. (B) *Camera dei deputati.* - S'imprende la prima lettura delle leggi sulla valuta. Dopo un discorso di Laginja contro le leggi, Jaworski, a nome de' polacchi, si pronuncia per il deferimento delle leggi ad una commissione, essendo la regolazione della valuta necessaria anche per la posizione di grande potenza dell'impero, quantunque dal punto di vista degli interessi agricoli della Galizia, non appaia desiderabile. L'oratore è contrario alla fretta. I polacchi però non approverebbero giammai un provedimento che scuotesse l'equilibrio del bilancio. Jaworski si pronuncia pure contro qualsiasi aumento d'imposte, come pure contro la determinazione d'un termine di liquidazione, il quale deve essere il risultato delle pacifiche condizioni d'Europa e di buone congiunture di finanza.

VIENNA 21. (B) La Camera dei Signori, accentuata la necessità di esaminare quanto prima possibile le leggi sulla valuta, nominò a tal uopo una commissione di 21 membri.

VIENNA 21 (B) *Camera dei deputati.* Schlesinger dichiarasi assolutamente contrario all'iniziamento dei pagamenti in contanti, ma non ha nulla da osservare contro l'introduzione della valuta della corona. Propone che la Commissione alla valuta studi a fondo la sua proposta circa l'ammortizzazione dei debiti dello Stato. Fa voti che le leggi sulla valuta vengano respinte. - Gessmann (noto deputato antisemita. *N. d. R.*) interpella il presidente de' ministri circa lo sfratto del publicista (?) Jeralla da Gorizia. Prossima seduta lunedì.

La Mostra musicale viennese. VIENNA 21. (B) L'imperatore, la principessa Gisella e le due figlie visitarono alle 3 pom. la Mostra Musicale e pranzarono in un padiglione del *restaurant* francese.

Il marito vindice del proprio onore. PARIGI 21 (N) Quello americano Deacon che uccise l'amante della propria moglie, fu condannato a un anno di carcere. La signora Deacon terrà con sè i figli. Il publico, malcontento della sentenza, fece una dimostrazione contro i giurati.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera“).

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole 4.25. Tramonta 7.30. — Oggi San Emilio. — Domani: San Desiderio. — Altezza bar. 756.1. — Temperatura: 7 ant. 17.5, 2 pom. 23.4. — Alta marea: 7.0 ant., 6.48 pom. - Bassa marea: 0.38 ant., 0.30 pom.

Associazione progressista. Ieri a sera alle 7½ ebbe luogo l'annunciata adunanza costitutiva dell'Associazione Progressista, nella sala della Minerva, sotto la presidenza del dott. Giorgio Piccoli quale presidente del comitato promotore. Fra i numerosi intervenuti si notava l'egregio nostro podestà dott. Ferdinando Pitteri. Dopo le formalità d'uso, e constatato che i soci inscritti hanno superato il numero previsto dallo statuto, l'egregio dott. Piccoli pronuncia a un dipresso questo discorso:

„Noi ci siamo radunati per costituire formalmente l'Associazione progressista ed eleggere la prima sua direzione. Voi non attenderete certo che io vi esponga i concetti fondamentali e il programma della nostra associazione, imperciocchè voi tutti sapete che intendimento di chi propose e di chi accettò la nuova associazione fu di spiegare nuovamente e mantenere alta quella bandiera, intorno alla quale hanno combuttuto tante volte i nostri migliori uomini politici, perchè sia strumento e simbolo di disciplina e di conseguente unità di volere e di procedere, eccitamento ad ogni civile progresso, nel campo politico, nazionale e sociale.

„Il lungo indugio ha potuto far credere e sperare, forse, che la bandiera fosse dimenticata o abbandonata, e il nostro attendere fosse il gelido sonno che coglie il montanaro nella fredda noia dei ghiacciai. Bastò invece il primo e lontano albore di nuove lotte, ed ecco quell'uomo che tante volte ci fu maestro e duce (*vivissimi applausi*), contornato da una eletta schiera di uomini che fortemente amano il nostro paese e la nostra nazionalità, dichiararsi pronto a spiegare nuovamente quella bandiera, se noi vogliamo seguirlo (*applausi*).

E noi, o signori, se non vorremo procedere isolati e senza unità di concetto direttivo, benchè uniti di sentimenti e di propositi, e se non vorremo sperimentare dolorosamente il *vae victis*, ci stringeremo intorno a lui con la promessa leale e incondizionata di quella disciplina e di quel convenire di tutta la volontà individuale in un intento comune, che sono pur sempre le prime condizioni di ogni generosa impresa. Con questi intendimenti, procediamo all'elezione di coloro ai quali vogliamo affidata la nostra associazione

Dopo il bellissimo discorso, accolto da grandi battimani, non prendendo nessuno la parola si procede alla elezione della direzione sociale. Ad unanimità riescono eletti i seguenti signori:

Presidente: Dottor Moisè Luzzatto — *I Vice-presidente:* Avv. Guido d'Angeli — *II Vice-presidente:* Giorgio A. G. Benussi — *Direttori:* Carlo Banelli, Antonio Boccardi, Ermenegildo Mazzoli - Eugenio dott. Morpurgo, Ernesto dott. Spadoni, Gustavo Wieselberger, Arturo Zanetti — *Revisori:* Ettore dott. Daurant, Jacopo Liebman.

La proclamazione del nome dell'on. dott. Moisè Luzzatto suscita una calda, imponente ovazione; vivissimi e lunghi battimani risonano poi alla proclamazione dei nome dei due vice-presidenti, e dei direttori.

Prende poscia la parola il neo-eletto presidente dott. Moisè Luzzatto in questi termini:

Col chiamarmi all'ufficio di Presidente di codesta Società Voi mi conferiste, egregi soci, un onore immeritato, e mi deste in pari tempo tale prova di simpatia e di amicizia che a ringraziarvene adeguatamente non mi bastano le parole; anzi alla simpatia ed amicizia vostra, io ascrivo questa lusinghiera manifestazione, inquantochè io abbia l'intimo e sincero convincimento di non possedere - per molteplici ragioni - quella somma di attitudini e quella energia di forze e di vita che si richiedono all'esercizio coscienzioso del munere che voleste affidarmi.

A voi tutti il mio affettuoso saluto, e il mio saluto al mio amico sincero e affezionato in ogni occasione: l'illustre nostro Podestà che volle presenziare questa nostra adunanza. *(A questo punto il Podestà, che sedeva in prima fila, si alza e va in fondo alla sala a stringere con effusione la mano al dott. Moisè Luzzatto mentre i consoci, in piedi, gli fanno una lunga interminabile ovazione).*

Quindi l'oratore continua: Se, ad onta della naturale mia riluttanza di assumere un impegno ch'io credo superiore alle mie forze, pure accetto il grave mandato, si è perchè mi parrebbe di male rispondere con la scortesia d'un rifiuto alla Vostra benevolenza, e perchè voi voleste alleviarmene il peso mettendomi al fianco nella Presidenza e nella Direzione uomini, sul cui patriottismo e sulla cui saggia, intelligente ed efficace cooperazione io posso fare in ogni circostanza sicuro fondamento.

Il campo in cui deve esplicarsi la nostra attività è tracciato nello statuto sociale; lo spirito che deve informare la opera nostra non sarà nè potrà essere per l'avvenire diverso di quello che fu per lo passato; cioè lo spirito liberale e nazionale. Se io Vi richiamo oggi senza un apparente motivo al culto di questi ideali, si è perchè col sorgere o meglio coll'estendersi di tendenze nuove di indole e d'interesse sociale, sorsero - anche in paesi di civiltà avanzata - tentativi non sempre infruttuosi di uno strano ed ibrido connubio di elementi democratici con elementi democratici ultra reazionari, con una specie di democrazia nera, la quale di quelle tendenze e della naturale simpatia ch'esse destano nel popolo, vuol farsi sgabello per raggiungere fini diametralmente opposti a quelli cui finge di mirare cioè a scopi di supremazia e di despotismo reazionario, o quanto meno allo scopo di screditare, tacciandolo di impotenza, il vero e sincero liberalismo; mentre è evidente che le nuove idee, in quanto sieno attuabili, non possono senza perturbazioni, senza ingiustizie e senza tirannie riuscire a pratico risultato, se non quando sieno portate dal sentimento della libertà, della quale esse non sono che la logica, progressiva evoluzione.

Ma se conviene assolutamente che il sentimento liberale non sia per altre, seppur legittime, aspirazioni affievolito od annebbiato, è nelle condizioni nostre imprescindibile necessità che non ne venga indebolito, offuscato, od in qualsiasi guisa alterato il sentimento nazionale; chè anzi il mantenere ed alimentare questo sentimento, fiamma viva che tutti ci illumina e ci riscalda, deve essere argomento costante delle nostre più vive sollecitudini, la nazionalità essendo non pure fondamento della nostra civiltà, ma la condizione *sine qua non* della nostra stessa esistenza politica.

A stringere in perfetta armonia questi sentimenti - avuto il possibile riguardo ai legittimi postulati della democrazia, alla quale del resto tutti apparteniamo - deve tendere la nostra società in tutte le sue manifestazioni, fra le quali certo non ultima è l'esercizio della sua influenza nella composizione della Rappresentanza cittadina che è incarnazione degli interessi, tutela delle tradizioni, baluardo dei diritti di Trieste.

Mercè la concordia e l'unione, col subordinare lealmente eventuali prevenzioni individuali all'interesse generale, col tenerci lontani così da ingiustificata fiacchezza come da audacie soverchie e da improntitudini sempre incompatibili col libero esercizio dei propri diritti, la Società potrà spiegare quella tranquilla e pur benefica operosità ch'era negl'intedimenti di quel forte cittadino e patriota, il quale sotto il vessillo della Società politica, cui al Progresso volle intitolata, primo raccolse, strette in poderoso fascio, le sparse fila del nostro grande partito nazionale e liberale.

Con questo voto, lasciatemi dire con questa profezia, io Vi porgo, onorevoli soci ed amici carissimi, il mio fraterno affettuoso saluto.

Lo splendido discorso, più volte interrotto da caldi battimani, viene alla fine salutato da una grande dimostrazione di plauso.

Il podestà pronuncia poscia brevi parole, affettuosissime, esprimendo la propria gratitudine al presidente dell'Associazione Progressista, suo amico fin dall'infanzia, e fa voti che la Società florisca e prosperi per il bene del nostro paese. Coi nomi delle persone che si stringono attorno al presidente nella direzione sociale, uniti e concordi in un intento, è certo che la meta non può fallire.

Dopo nuovi scroscianti acclamazioni, il socio Cesare Combi, certo d'interpretare il sentimento di tutti i convenuti, propone un voto di ringraziamento e di plauso al Comitato promotore dell'Associazione. La proposta è accolta da uno scoppio di battimani dopodichè l'adunanza si scioglie.

I viaggi del Lloyd al Brasile. Il dispaccio del *Correspondens Bureau* sulla seduta parlamentare di iermattina da noi publicato nel *Piccolo della sera*, fa dire al ministro Bacquehem di avere esonerato il Lloyd dall'obligo d inviare piroscafi al Brasile finchè v' inferisca la febre gialla.

Evidentemente si tratta d' un errore di trasmissione, perchè, come è noto, il Lloyd è stato esonerato soltanto dalla toccata di Santos. Difatti il piroscafo *Polluce* è partito l'altro ieri alle 4½ pom. per il Brasile. Da informazioni assunte a buona fonte ci risulta però che l'esenzione dalla toccata di Santos ha tranquillato il personale del Lloyd e il *Polluce* è partito senza incidenti, senza che nessuno dell equipaggio opponesse neppur l'ombra d'un rifiuto all'imbarco.

Si dice pure che, in seguito ai decessi avvenuti per febre gialla, il Consiglio di Amministrazione, valutando le gravi apprensioni che dovevano sorgere nei suoi addetti, sarebbe disposto a reintegrare nei loro posti due addetti che in passato rifiutarono d' imbarcarsi per il Brasile, riducendo il castigo tutt'al più ad alcuni mesi di sospensione.

Le visite del Podestà. Ieri il Podestà dott. Pitteri visitò il civico giardino infantile di via Madonnina. Fu ricevuto dalla dirigente e dal direttore didascalico prof. Castiglioni che, per caso, trovavasi presente.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero ulteriormente a favore della famiglia Biavitz da F. S. f. 5; a favore di Antonio Benussi: da F. S. f 5, da una signora f. 2, da A. e I. f. 1; a favore della famiglia Benussi da F. S. f. 5.

Elargizione varie. La spett. famiglia Camerini ha versato alla Pia Casa dei poveri il legato del defunto suo capo sig. Elia Camerini, di f. 25.

L'elargizione fatta dalla stessa famiglia all'Associazione italiana di beneficenza, e registrata ieri, è di f. 50 e non di lire 50.

„Veloce Club Tergeste“. Il Comune ha accordato al „Veloce Club Tergeste“ un contributo di f. 100 in occasione delle Corse dei 26 e 29 corrente.

Una publicazione a scopo di beneficenza Sappiamo che l'egregio medico della nostra città, dott. Vitale Tedeschi ha diramato una circolare con la quale invita la nostra cittadinanza a prestargli aiuto in un'opera di sana beneficenza e di igiene, cui egli fu guidato da quello spirito d'iniziativa ch'egli così efficacemente sa rivolgere a vantaggio delle nostre classi popolari. È noto che il modesto impianto della Latteria popolare fu dovuto alla vendita di un libretto d'igiene. Ora l'esperienza fatta e i benefici effetti risultati da questa istituzione hanno dimostrato la necessità ch'essa non abbia da perire perchè si possa arrivare finalmente al conseguimento di quella aspirazione del fondatore e della cittadinanza di poter sovvenire di così inestimabile aiuto a centinaia i bambini del povero, perchè soltanto così sarà possibile di migliorar quella triste rubrica della mortalità dei bambini, mentre ora, disgraziatamente, è forza rifiutarlo ai più, perchè le grandi spese richieste dalla scrupolosa esattezza igienica con cui dev'essere tenuta una latteria, non consentono che un utile addirittura irrisorio.

E' cosa di grande importanza che alle donne del popolo, le quali, per mancanza di una vita abbastanza comoda, o non possono offrire ai loro piccini che uno scarso primo alimento, o siano obligate ad offrir loro un latte vaccino dannoso, perchè suscettibile ad esser causa specialmente di quelle terribili ricorrenti epidemie di gastro-enterite che uccidono i bambini del povero, - venga presentato il modo di sopperire a questa mancanza, ricorrendo appunto all'uopo alla Latteria popolare.

A beneficio, dunque, di questa istituzione eminentemente vantaggiosa per il popolo, vedrà la luce una publicazione a dispense che, sorta per iniziativa del dott. Vitale Tedeschi, riuscirà del più alto interesse e di molta utilità pratica per la cooperazione di ben 18 egregi medici della nostra città e di molti insigni scienziati dei principali centri universitari, i quali hanno promesso di collaborarvi.

Per raggiungere lo scopo voluto, si è pensato questa volta, felicemente, di non ricorrere al publico, chiedendogli un' elargizione (quelle benedette elargizioni si chiedono tanto spesso e talvolta anche in momenti non opportuni!) ma gli si dice „Datemi per un certo tempo un soldo al giorno e vi offro una publicazione che, pur essendo rigorosamente scientifica, rifuggirà dalle astruserie e cercherà d'essere alla portata dei profani in modo da poter offrire una diretta utilità all' igiene delle famiglie.“ Nell'elenco dei collaboratori vediamo figurare nomi illustri, come quelli del Baccelli, del Cantani, del Celli, del Cuzzi, del De Giovanni, del Lombroso, del Morselli, del Perroncito e di tanti e tanti altri che, con bell'esempio di fraterna collegialità, non hanno voluto negare la loro cooperazione al dott Tedeschi.

Abbiamo detto che la spesa sarà di un soldo al giorno: infatti ogni puntata che non uscirà più di due volte al mese, costerà soltanto 15 soldi. E la cittadinanza con sì lieve sacrifizio avrà contribuito, rispondendo all'appello, ad un'opera veramente benefattrice.

Un progetto in pro della Pellambulanza. La Società della Pellambulanza, a dare stabilità alle istituzioni che con tanto plauso del publico ha chiamato in vita in ispecial modo. ad assicurare la esistenza della Guardia medica permanente, ed a diffondere ancor più i provedimenti del soccorso d'urgenza, ha studiato alcuni progetti, che dalla sottoscritta furono accennati nel Congresso generale. Fra questi vi è pure quello della vendita di opere d'arte da raccogliersi nei principali centri artistici.

Le pratiche iniziate a Trieste, Vienna, Praga, Monaco ed in alcune città del Regno d'Italia, fanno sperare che non pochi artisti coopereranno all'opera benefica, utilissima a tutti gli abitanti di Trieste, qualunque sia la loro cittadinanza.

Le modalità della vendita delle opere avute in dono; in quali città abbia a seguire: se abbia ad essere preceduta da una serie di esposizioni in varie città: sono tutte cose ancora da studiarsi.

Una conferenza sulla difterite. Scrivono da Milano che il dott. Ravicini tenne un' importante conferenza sulla difterite, argomento che pur troppo è divenuto anche fra noi di attualità in tutti i mesi dell'anno.

L'oratore fece la storia del bacillo della difterite, scoperto dal Klebs e isolato e coltivato dal Löffler, ne descrisse le straordinarie qualità di resistenza, le condizioni di vita relative alla temperatura e all'ambiente di coltura, il modo di isolarlo togliendolo dalle false membrane in cui si trova.

Dal punto di vista profilattico consigliò poi i mezzi migliori per premunirsi contro l'attacco di questo pericoloso nemico; la disinfezione e possibilmente la distruzione di quanto può essere eventualmente infetto da microbo patogeno, là dove esso fece una o più vittime, sia riguardo alla abitazione, agli oggetti, alle vestimenta, a tutto quanto ebbe contatto coll'individuo colpito.

Quanto alla questione della differenza fra croup e difterite - questione che dovrebbe essere di lana caprina e che invece anche recentemente divise in due campi uno dei sodalizi scientifici - il dottor Ravicini la troncò netta in poche parole, affermando che la unicità dell'elemento patogeno esclude qualsiasi possibilità di una differenza fra le due forme morbose.

Croup e difterite adunque, ben inteso quando si tratti di vero croup e di vera difterite, non sono che una sola e identica malattia variamente localizzata. E così pure circa l'opinione che molti hanno che la difterite sia un morbo di azione infettante generale, l'oratore affermò che in essa trattasi invece di una localizzazione del processo infettivo, con effetti di intossicazione generale.

Raccomandò a' medici la massima rigorosità, tutto lo scrupolo, e la completa sicurezza reale prima di fare una diagnosi di vera difterite.

Cronaca del tempo. Dicono che il tempo sia galantuomo, finora non ha giustificato questo aggettivo, pare però che voglia giustificarlo adesso. Nella decorsa settimana la nota predominante è stata l'incertezza e la variabilità, ciò che non ha impedito al sole di mostrarsi di tratto in tratto in tutto il suo splendore. Fino a ierlaltro la temperatura si è mantenuta bassa, effetto della neve caduta martedì notte sui monti della Carnia, che nell'ora del tramonto e all'alba biancheggiano, con tinta diafana, in fondo al nostro golfo. Da due giorni la temperatura accenna a salire. La massima ieri fu di 20 centigr, Il barometro è stazionario, par cui si dovrebbe fare assegnamento su belle giornate.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che in Germania piove e che piove anche a Napoli e a Ischl La città più fredda è Stornoway con 5 cent. e la più calda è Brindisi con 24. Il mare Adriatico è leggermente agitato con venti deboli da S. E.

Giuoco di Tombola. Domenica 12 Giugno alle ore 5 pom. avrà luogo nel Piazzale della Caserma grande, gentilmente concesso, un Giuoco di Tombola, il di cui netto ricavo andrà devoluto a favore dell' Ospedale infantile Elisabettino e dell'annesso Asilo per fanciulle,

Festa campestre al Cacciatore. Oggi nel pomeriggio avrà luogo l' annuale sagra, detta di San Pasquale, in vetta al Cacciatore, con ballo campestre sulla spianata di fronte alla villa Revoltella.

Divertimenti estivi. Nel giardino- trattoria *Alla Grotta di Adelberga* avrà luogo oggi nel pomeriggio una seconda festa popolare con musiche, cori, estrazione di regali e ballo popolare.

Gite per mare. Domani, se bel tempo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Il *Castor* partirà alle 4 pom. per Grignano e Miramar; ripartirà dalla baia di Grignano alle 7½. Il *Guido* si recherà a Duino, alle 3, d'onde ritornerà alle 7½. Ai gitanti sarà permesso di visitare alcune parti dello storico castello e il parco dei cervi. L'*Istria* partirà alle 3¼ per Pirano e farà ritorno alle 8. Il *Piranese* si recherà a Miramar; partenza alle 3½, ritorno alle 7. L'*Adriana* si recherà ad Isola alle 3½ d'onde ritornerà alle 7³/₄.

Avrà pure luogo una gita di gala alla volta di Capodistria col piroscafo celere *Santorio*. Partenza da Trieste alle 3½ pom. e da Capodistria alle 8¼ pom.

Artisti concittadini. Il sig. Arturo Widmer di Trieste ha conseguito il diploma di maestro di composizione di musica alla reale accademia filarmonica di Bologna.

Estrazione di prestiti. Al primo giugno avranno luogo nella sala minore del Municipio le estrazioni delle Obligazioni del Prestito civico dell' anno 1855 e di quelle del Prestito di undici milioni per i Magazzini Generali.

Per i maestri di disegno. Sono da conferirsi uno, eventualmente due posti di maestro assistente provvisorio per l' insegnamento del disegno a mano libera nella civica Scuola reale superiore, a ciascuno dei quali è congiunta la paga di annui fior. 650 senz'altro, per l' orario di 24 ore in settimana. Le istanze di concorso corredate dai necessari documenti sono da presentarsi sino al giorno 10 giugno p. v. al protocollo degli esibiti del civico Magistrato.

Per i bagni popolari. Il Comune ha stabilito di spendere 1000 fiorini per i bagni popolari: 700 per allargarli e 300 per introdurre l'aqua d'Aurisina in quello alla Lanterna.

I viaggi per mare fra Trieste e Venezia. A cominciare dal 1. giugno i prezzi di passaggio da Trieste per Venezia e viceversa coi piroscafi del Lloyd verranno aumentati e precisamente costerà il primo posto f. 8 in oro che vuol dire f. 9.50, il secondo posto f. 6 in oro e il terzo posto f 4. Prendendo i biglietti a bordo invece che al cancello della società si dovranno pagare 50 soldi in oro di più. Biglietti andata e ritorno valevoli per 15 giorni primo posto f. 12.50, secondo f. 9.50. Ragazzi sotto i dieci anni pagano la metà. Questi prezzi, come si vedrà, sono aumentati in modo abbastanza rilevante, e non crediamo che la direzione del Lloyd abbia fatto bene di elevare i prezzi di passaggio sui suoi battelli fra Trieste e la città delle lagune, proprio nella stagione estiva in cui molti si valgono volentieri dei piroscafi del Lloyd, illuminati a luce elettrica e forniti di ogni comodità, perchè non bisogna dimenticare che a parità di condizioni i viaggiatori preferiranno la ferrovia. Siamo in un' epoca in cui nelle società di trasporto, siano terrestri, marittime o fluviali, c'è una gara per aumentare il movimento facilitandolo con la convenienza dei prezzi.

Ci s'informa poi che una società di Amburgo penserebbe di attivare una linea Trieste-Venezia con piroscafi celeri che impiegherebbero poco più di cinque ore nella traversata. Se ciò si avvera il primo a risentire il danno della concorrenza sarebbe il Lloyd. Egli è perciò che sarebbe consigliabile di mantenere per i viaggi Trieste-Venezia i prezzi dell'anno scorso.

La progettata Ferrovia economica. Trieste-Opicina. Ci scrivono: In quale stadio si trova il progetto della Ferrovia economica Trieste-Opicina?

Rispondiamo: Se si trattasse di un malato lo si potrebbe chiamare stadio *algido*, ma è un progetto di publica utilità, come ve ne sono tanti a Trieste. Ecco: il progetto del tracciato è bello e pronto e dal lato tecnico nulla rimane più da risolvere. Le difficoltà incominciano dal lato finanziario. Per tradurlo ad effetto occorrono circa 250.000 fiorini o giù di lì, e questi si stentano a trovare. Due banche della nostra città avevano promesso il loro appoggio ed erano pronte a sottoscrivere per le prime con una discreta somma, ma mancarono poi gli altri sottoscrittori.

Da informazioni assunte risulterebbe che si ha poca fiducia che questa Ferrovia economica possa riuscire attiva perchè, fatta eccezione per i mesi estivi e per le domeniche, il villaggio di Opicina con la sua splendida vista sul golfo, con la sua magnifica posizione sul vertice di un monte, non presenta le probabilità di un grande, attivo e continuo movimento.

In quella vece il prolungamento della linea in progetto fino alla valle del Vippacco dove floriscono varie industrie toccando Vippacco e Aidussina avrebbe una importanza commerciale. Ci consta che in passato una Società inglese di costruzioni si era offerta di costruire la linea Trieste-Opicina-Aidussina, per la quale è preventivato un costo di sei milioni di fiorini, ma chiedeva la partecipazione del governo per l'importo di un milione; anche quel progetto fu poi messo nel dimenticatoio. Noi riteniamo, ad ogni modo, che dovrebbe avere maggior probabilità di riuscita il progetto completo, d'interesse commerciale e che in pari tempo potesse offrire la comodità di recarsi sulla vetta di Opicina con poca spesa e rapidamente e ci auguriamo che qualcosa si faccia, e che dalla teoria, dagli studi preparatori, dai tracciati sulle carte, si passi finalmente all'atto pratico e concreto.

Gli operai dell'Usina comunale del gas. A suo tempo abbiamo recato la notizia che gli operai addetti all'Usina comunale del gas, in vista delle condizioni rese più difficili dopo il toglimento del Portofranco, avevano avanzato la domanda al Consiglio d'amministrazione dell'Usina per un aumento di mercede. Tale domanda fu anche appoggiata dalla Direzione tecnica dello stabilimento.

Apprendiamo ora che il Consiglio d'amministrazione ha accolto favorevolmente la domanda succitata, accordando agli operai professionisti l'aumento sulla mercede di 10 soldi al giorno; riguardo poi agli operai manovali fu sistemata la mercede a settimana fissa di sei giorni, cosicchè essi non soffriranno riduzioni di mercede per causa di feste intermedie o per altri motivi d'interruzione di lavoro.

Sappiamo che una tale soluzione ha sodisfatto gli operai delle due categorie, i quali si mostrano riconoscenti, tanto verso il Consiglio d' amministrazione, quanto verso la Direzione tecnica.

Industrie triestine. Nella nostra città si è costituita in questi ultimi tempi una Società (*London biscuit Company*) per la fabricazione dei biscottini inglesi. La relativa fabrica venne eretta in fondo alla via Media in una spaziosa area, nella quale si trovano pure i magazzini di deposito e la casa per uso di abitazione del direttore. Trattandosi di un'industria nuova tra noi, il cui prodotto diversifica da quello di analoghe fabriche locali le macchine relative si fecero venire dall'Inghilterra. Anche il direttore e i principali operai sono inglesi, ciò non toglie però che la fabrica dia occupazione a parecchi operai triestini.

L'impasto degli ingredienti viene eseguito in un luogo appartato dallo stesso direttore sig. Bridell, poscia la pasta viene passata sotto i cilindri e ridotta a foglio il quale a sua volta passa sotto altro cilindro a stampo e viene quindi passata sotto gli stampi di varia forma. La pasta stampata va a cadere sopra apposita lastra di lamerino, la quale viene trasportata nel forno e poggiata su di una catena a rotazione continua, per modo che quando la pasta esce dall'altra parte del forno è già cotta.

Per la fabricazione di ogni singola qualità di biscotto ci vuole una diversa temperatura e una maggiore o minore permanenza nel forno, perchè vi sono qualità che si possono biscottare in venti minuti ed altre perfino in un'ora.

La fabrica sarà in grado di concorrere con le primarie fabriche inglesi. La produzione giornaliera può ascendere a 15 o 20 quintali. Il primo prodotto si trova già in vendita.

Dal punto di vista economico e commerciale rileveremo ancora che la fabrica decise di valersi delle farine dei molini

---

15) L'ANIMA DI PIETRO

Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata

Il provenzale gli si accostò domandnudo:

— Avete dormito bene?

— Meglio che mai.

— Ah! E' che il mare sa cullare benissimo.

— Dove siamo? domandò Pietro.

— Di contro a Livorno... Quella linea di spiaggia bianca laggiù a sinistra è Viareggio... Ma ecco il padrone con Agostino. Vuol ringraziarvi...

Pietro ebbe appena tempo di orientarsi, un omino, dai capelli e dalla barba scuri, dal colorito olivastro, rischiarato da grandi occhi e da un sorriso buono, gli si avventava contro e lo teneva già stretto tra le braccia.

— Sei tu che mi hai salvato.. esclamò con un forte accento italiano; puoi contare su me alla tua volta. La mia vita ti appartiene.

— Bene, bene, camerata! disse il pittore svincolandosi dolcemente.

Osservò Agostino, vide che aveva appena vent'anni e mettendogli una mano sulla spalla, disse:

— Eri veramente troppo giovine per morire. Ma sono i tuoi compagni che ti hanno salvato. Io annegavo con te.

— E' appunto questo che mi ti affeziona, ripetè Agostino con calore... Affondavi, eppure non mi hai abbandonato. Verrai al mio paese perchè mia madre e mia sorella ti ringrazio!... Ma come ti chiami?

— Pietro!

Agostino, alla sua volta, guardò il suo salvatore.

— Tu non sei nè pescatore, nè marinaio, nè operaio. Sei un signore.

— T' inganni: sono un'operaio. Faccio della pittura.

— Oh! allora dev' essere della pittura fine ed accurata. Forse gli uomini e le donne che guardano fuori dalle finestre finte delle ville? Forse le insegne dei negozi? Forse le madonne delle cantonate?

— Appunto, disse Pietro. E se trovo lavoro nel tuo paese, mi vi stabilirò per qualche tempo.

— I corsi non sono ricchi, disse il padrone Ma se vuoi dare una pennellata al San Lorenzo che abbiamo a poppa....

— Sicuro, appena saremo in porto. Sarà il prezzo del mio trasporto, se non ti pare troppo poco.

— Siamo noi che ti restiamo debitori, interruppe il contrabandiere. Quanto farai per la nave, lo accetteremo da amici, ma saremo sempre in debito con te.

— Dunque siamo d'accordo! esclamò allegramente Pietro. -E si può sapere dove si va con questa marcia.

— A Bastia.

— Andiamo a Bastia, disse il pittore. Io non ho preferenze. E, purchè non si torni sul continente, tutto va bene.

— Hai bisogno di prender aria lontano dalla Francia? domandò il padrone con un sorriso curioso.

— Molto bisogno.

— Hai fatto qualche tiro?

— Un brutto tiro... sì. Un affare d'amore.

Il contrabbandiere fece una smorfia sprezzante. Pietro capì che perdeva nella sua stima. Ma, sebbene non gli fosse riescito di farsi considerare che come un mezzo briccone, si sentì a posto in mezzo a' suoi compagni di bordo.

Egli pensò:

— Eccomi, come Salvator Rosa, fra i briganti. Ma la compagnia di costoro che mi circondano è più pericolosa di quella della gente a cui stringevo la mano ogni giorno? Non c'è altro di mutato che i modi ed il costume. Anzi questi sono più accessibili alla generosità ed alla riconoscenza, che i miei amici di ieri. Il cuore degli uni è più semplice e più retto di quello degli altri. E questi giovani cattivi, che tutti hanno meritata la prigione, alcuni la galera, sono meno cancrenosi, meno purulenti di quelli che hanno la mia solita compagnia.

Questa amara filosofia lo rincorò, ed egli considerò con tranquillità, quasi con sodisfazione, la sua situazione nuova. Non pensava più a morire, non aveva più nessun motivo di maledire la vita. Essa gli forniva delle sensazioni inaspettate, che sforzavano la sua immaginazione attiva.

G. OHNET. (Continua).

ungheresi che sono molto migliori delle americane impiegate nelle fabriche inglesi.

Banco Operaio. Ricordiamo che oggi a mezzodì ha luogo, nella sala superiore di Borsa, l'annunciata conferenza, la quale avrà un'importanza speciale per gli interessanti argomenti che vi verranno trattati.

Publicazione. Ci pervenne un elegante volumetto edito dalla tipografia L. Bontempo di Pola, che contiene una breve dissertazione sul *Culto della patria* di Enrico Ugo Selchi di Rovigno.

L'autore non dice cose nuove, lodiamo però il nobile concetto che ispirò la sua dissertazione. Dopo aver citato vari autori il sig. Selchi chiude con le parole di Victor Hugo: „La patria è una variopinta collettività di beni e di mali che si estende in un ambiente materiale per essere idealizzata dalla luce della tradizione e del gentile ricordo."

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dal 14 al 21 corr. rilevasi una recrudescenza nei casi di scarlattina che ammontarono a 16. Le località maggiormente colpite sono quelle di San Giacomo e San Vito. S'ebbero poi 1 caso di vaioloide, 1 di varicella, 6 di difterite e croup, 1 di febre tifoidea e 2 di meningite cerebro spinale. Morirono 1 di scarlattina, 1 di difterite e croup e 2 di meningite cerebro spinale.

Disgrazie durante il lavoro. Il calzolaio Luigi Riaveta, d'anni 32, abitante al N. 215 di S. Maria Maddalena Inferiore, era intento al lavoro, quando, nel tagliare un pezzo di cuoio, si ferì gravemente al palmo della mano sinistra. Recatosi all'ospitale, vi fu medicato dal medico d'ispezione.

Questi prodigò le debite cure anche alla servente Antonia Razman, d'anni 24, abitante al N. 48 di via del Farneto. Sdrucciolando in cucina con una dozzina di piatti nelle mani e cadendo sopra i cocci dei piatti si era ferita in modo non indifferente alla faccia, al braccio ed alla mano sinistra.

Il tappezziere ventisettenne Carlo Badini, abitante al N. 28 di Montuzza, mentre lavorava, si riversò inavvedutamente addosso un recipiente di colla bollente e ne riportò ustioni non indifferenti alle braccia ed alle mani.

Anche il Badini ricorse all'ospedale ed ebbe le cure opportune dal medico d'ispezione.

Opposizione a mano armata. Addì 28 gennaio p. d., il villico Matteo Anicich, d'anni 78, da Loqua, s'era recato nel bosco comunale del villaggio a tagliar legna. Due guardiani boschivi lo sorpresero e dichiarandolo in contravenzione vollero obligarlo a seguirli. Il vecchio però fece opposizione ed alzò la mannaia contro i guardiani, ma costoro lo disarmarono, l'arrestarono e lo consegnarono all'autorità.

Tradotto dinanzi al Tribunale sotto accusa di crimine di publica violenza, l'Anicich - ch'è un vecchio canuto, debole - disse che commise l'atto violento involontariamente, senza riflessione; poi si gettò in ginocchio dinanzi ai giudici, protestandosi pentito e chiedendo perdono.

La Corte, ammettendo varie mitiganti, lo condannò a soli tre mesi di carcere e convertì l'inasprimento dei due digiuni - in considerazione dell'età cadente - in due isolamenti.

Un finto ubriaco che aggredisce una signora. Ieri sera verso le 11½, una signora che transitava pacificamente per la piazza della Caserma, restituendosi alla propria abitazione si vide dapprima pedinata e poi avvicinata da un individuo sospetto, che barcollando come un ubriaco la prese per il braccio, e stringendoglielo forte l'invitò con bruschi modi a seguirlo a prendere un caffè. La signora, spaventata, si pose a gridare, ed alle sue grida accorse in tempo l'ispettore di polizia Michelich e gli agenti Miglioranzi e Moretti, i quali arrestarono l'aggressore riconoscendolo per il pregiudicato Pietro Cuttin, d'anni 30, facchino avventizio, da Trieste già altre volte arrestato sotto la imputazione di rapina. Appena arrestato, la sbornia era passata come d'incanto e ragionava con tutta serietà sulle dannose conseguenze della sua inconsiderata azione.

Facchino prepotente e violento. Un giorno dello scorso febraio si presentava al capo stivatore Andrea Degrassi il facchino Giuseppe fu Angelo Fogar detto *Polesan*, d'anni 31, da Pola, individuo già punito per contravenzione di furto, a chiedere lavoro. Il Degrassi, che quando il Fogar lavorava a bordo dei piroscafi aveva notato certi piccoli furti, non volle più prenderlo, sebbene il Fogar insistesse. Visto il reciso rifiuto, il facchino nell'andarsene proferì le parole: *Te me la pagarà. Tasi, che vivo!* Eppoi soggiunse: *La vedarà ben che la tignirà a memoria sto giorno che la me ga scartà!*

Qualche giorno dopo, infatti, il Fogar, armato di un pezzo di legno, assalì al molo Giuseppino il Degrassi da tergo e gli assestò alcuni colpi alla schiena ed alla testa, cagionandogli una grave ferita alla tempia, oltre ad altre lesioni. L'assalito si volse per mettersi in sulle difese, ma il Fogar gettò il randello in aqua e si diede alla fuga. Venne però arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Durante l'istruttoria venne a galla un furticello di una quantità di zucchero, per il valore di f. 1.80, che il Fogar avrebbe commesso a bordo del piroscafo *Medusa* la notte tra gli otto e i 9 dicembre p. p. Perciò egli venne accusato del crimine di publica violenza mediante estorsione per aver tentato di obligare il Degrassi con parole di minaccia a prenderlo al lavoro; del crimine di grave lesione corporale e della contravenzione di furto.

Al dibattimento l'accusato disse che proferì alcune parole di risentimento ma non di minaccia; che al Degrassi diede un solo colpo, non parecchi, e anche quello perchè accecato dall'ira. Quanto al furto dello zucchero lo negò recisamente.

In esito alle risultanze processuali la Corte assolse il Fogar dal crimine di publica violenza e dalla contravenzione di furto; lo dichiarò colpevole del crimine di grave lesione corporale e lo condannò a dieci mesi di carcere.

Era difeso dal sig. R. Camber. Egli si adattò alla sentenza.

Arresto d'un ricercato a Pola. Nel pomeriggio del giorno 19 corr. gli agenti di polizia Volta e Heinzel riuscirono ad arrestare a Pola certo Ernesto Hausknecht, d'anni 28, tappezziere e cameriere da Trieste, ricercato dall'autorità di polizia di Trieste, perchè imputato del crimine di furto. Il Hausknecht si teneva nascosto in una soffitta, ove venne arrestato.

Arresto per furto di un materasso. Il giorno 17 corr. venne a mancare a bordo del piroscafo del Lloyd *Iris*, ormeggiato al molo S. Carlo, un materasso appartenente al capitano sig. Federico Mosca e valutato f. 20, senza che il danneggiato potesse addurre sospetto sopra qualcuno. Il cancellista di polizia Titz s'incaricò di rintracciare l'autore del furto, e la notte scorsa, coadiuvato dagli agenti Decolle e Köhler, intimava l'arresto a certo Giovanni di Giovanni Zottich detto *Orbo coccodrillo*, facchino, d'anni 23, nativo di Trieste, pertinente al Comune di Dornberg presso Gorizia, ed abitante in via Battaglia N. 5. Dapprima lo arrestato si mantenne negativo, poi finì col confessare il furto, asserendo di aver venduto il materasso in Ghetto per fiorini 3.50.

Egli è inoltre colpevole di truffa, commessa per avere sotto il falso nome di Francesco Furlan, carpito il „nulla osta" dalla locale Direzione di polizia, col quale certificato entrò al servizio della Società dei fattorini di piazza (mostre verdi) portando il N. 37.

L'Anicich si adattò alla sentenza e chiese gli fosse concesso di scontare la pena nel futuro inverno. La corte accolse la sua domanda.

Dentista da strappazzo arrestato. Venerdì fu arrestato a Opicina, certo Matteo Buschiai, dalla Carniole, perchè munito dei ferri del mestiere, ma non delle necessarie qualifiche, strappava i denti ed i quattrini ai villici del territorio.

Furti e furticelli. Ieri sera verso le 9 e mezzo, in via Sant'Antonio, l'ispettore Michelich con la cooperazione degli agenti Moretti e Miglioranzi, veniva arrestato certo Rodolfo C., d'anni 26, facchino, da Monfalcone, sotto imputazione di furto di diversi indumenti teatrali, commesso ancora nel decorso marzo al teatro Armonia, quando su quelle scene agiva la Compagnia dei lilipuziani. Il C. è in parte confesso del furto perpetrato.

Una X. cognita ed una S. impura. L'altra sera in Punto-franco furono arrestati i facchini Fortunato X. e Fortunato S., d'anni 44 il primo, d'anni 30 il secondo, perchè fortemente indiziati di aver commesso un furto di 4 lire sterline e di diverse monete d'argento in danno del fuochista del piroscafo del Lloyd *Berenice*, Francesco L. Ecco due ladri più fortunati di nome che di fatto.

Vladimiro e Camillo agli arresti. Forse in omaggio ai loro nomi storicamente celebri, i due ragazzi Vladimiro G. di anni 13 e Camillo G. di anni 14, sentendosi animati da fieri sensi, vennero a singolar tenzone l'altro ieri verso le due pom. nel campo aperto di piazza Grande, tempestandosi di pugni, calci e schiaffi.

Le guardie, capitate a proposito, interruppero il torneo conducendo i due giostratori in prigione.

Una tabaccaia derubata. La sig.na Antonia B., tabaccaia in via dell'Orologio, fu derubata da ignoto ladrone di un quantitativo di sigari Virginia pel valore di 2 fiorini. Si dice che alla scoperta del furto la gentile tabaccaia abbia esclamato: Può darsi che qualche volta i miei Virginia non fumino, questi però... sono sfumati.

Minime. Le guardie municipali arrestarono: Stefano Kusman, d'anni 64, da Castelnuovo; Bernardo Centassi, d'anni 40, da Trieste, facchino disoccupato, e Antonio Coenz, d'anni 73, da Adelberga, facchino, per illecita questua.

Lotto. Estrazioni del 21 corrente:

Vienna	1	28	86	73	72
Graz	82	41	85	4	9
Temesvar	83	28	30	19	38

Corrispondenza aperta. Signor *A. G.* — La sua prima non conteneva francobolli, percui l'avviso non fu inserito; quanto all'altro importo è a sua disposizione e potrà ritirarlo al nostro ufficio d'amministrazione.

Ogni giorno una. Idiotelli ne fa ogni giorno una delle sue.

Ieri gli perviene un telegramma da un amico.

Egli accosta al naso il dispaccio e flutando un forte odor di tabacco, esclama:

— Si capisce subito che quell'Eugenio è un fumatore incorreggibile!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8¼) «Cavalleria rusticana» — «Excelsior».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 21 Maggio.— La Borsa di Berlino chiude più ferma e segna: Credit 171, dopo Borsa 171. Rubli cassa 214 1/4, fine 214 1/4, Italiana 90 7/8. (Rendita 170.70, 214, 214 e 90.62). Da Milano abbiamo Cambio 103.20, Rendita 94.57, Meridionali 653 1/2. (Precedente 103.25, 94.37 e 652 1/2.) — Parigi Borsa ferma, specialmente per Lotti Turchi, in chiusa in aumento soltanto questi. — La chiusa officiale nota francese 98.10, Italiana 91.75, Spagnuolo 64.90. Banche 585.62. (Il precedente notava 98.10, 91.67, 64.59 e 587). Qui 89.65—89.95.

Listino. Napoleoni 9.49¾ a 9.50¾, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.92 a 11.95, Londra 119.60 a 119.80, Francia 47.45 a 47.60, Italia 46.— a 46.—, Banconote italiane 46.05 a 46.20, Banconote germaniche 58.50 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.90 a 96.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 110.40 a 110.60, Rendita ungherese in carta 5% 100.70 a 100.90, Credit 319.50 a 320.50, Rendita italiana 89.75 a 89.7/8, Lotti turchi 42.90 a 43.30, Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Parigi 21. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 98.10, Rendita italiana 5% 91.75 Rendita spagnuola esterna 64.90, Azioni Banca Ottomana 585.62.

Caffè. AMBURGO 21. Santos good average per Maggio 67.50, per Luglio 63.¼, per Settembre 62.¾. Sostenuto.

— AMBURGO 21. Rio ordinario loco 57-63, reale 64-65, buono 66-71.

— HAVRE 21. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 94.75, per Settembre a fr. 81.—.

— NUOVA-YORK 21. (Apertura) Rio per consegne future 5—10 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 21. Importazione: 6883 balle, Vendite: 7000, Tenders in Dochets: —.— Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Maggio $4^{1}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{1}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{3}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{5}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{7}/_{64}$, Settembre $4^{10}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{10}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{12}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4^{14}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{15}/_{64}$.

Farina. PARIGI 21. Per mese corrente 53.60, per Giugno 53.80, hausse, per Luglio-Agosto 54.30, quattro ultimi mesi 54.80. (Variabile).

Olio. NAPOLI 21. Gallipoli contanti 74.—, per Agosto 74.58, per Ottobre 74.87, per consegne future 76.10. - Gioia contanti 69.76, per Agosto 70.41, per Ottobre 70.81, per consegne future 72.51.

— PARIGI 21. Ravizzone. Per mese corrente 55.50, per Giugno 55.50, flacco, per Luglio-Agosto 56.65, quattro ultimi mesi 59.50.

— LONDRA 21. Ravizzone a sc. 23¾.

— MALAGA 21. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 32.50, per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 21. Loco 5.75. Senz' affari.

— ANVERSA 21. Loco 13.75. Calmo.

Spirito. BERLINO 19. Loco 40.10, per Maggio-Giugno 40.—, per Agosto-Settembre 41 10.

— PARIGI 21. Per mese corr. 49.25, per Giugno 48.75, sost.o, per Luglio—Agosto 48.—, quattro ultimi mesi 42.50.

Zucchero. LONDRA 21. Java a scellini 15⅛. Calmo. Rape greggio à sc. 13—. Calmo.

— PARIGI 21. Greggio da 88° disp., da 37.— a 37.25, calmo, Bianco per mese corrente 37.80, per Giugno 38.—, flacco, per Luglio—Agosto 38.50, quattro mesi da Ottobre 35.80, Raffinato 101.50 a 102.—.

— MAGDEBURGO 21. Rendemente da 92° marchi 17.65, da 88° marchi 16.90. Fermo.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

✝

GIUSEPPE MAYER

Docente di discipline ginnasiali

cessò di vivere dopo lunghe sofferenze, nella grave età di 85 anni.

L'addoloratissima famiglia ne dà parte agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del defunto il trasporto seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 Maggio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Gli avvisi sellettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo buona famiglia quale apprendista Drogheria. Offerte dirigere sotto «Drogheria» al «Piccolo» (26)

Si ricerca abile sarte da uomo. Indirizzo al «Piccolo». (81)

Ragazzo come praticante per negozio cerca Jolles, piazza Borsa 4. (77)

Falegname abile viene ricercato per pronto servizio. Indirizzo al «Piccolo». (83)

Giovane tedesco cerca presso buona famiglia camera ammobigliata e costo. Offerte sub «T. S.» «Piccolo». (86)

Giovane offresi come riscuotitore, cauzione f. 100. Indirizzo al «Piccolo». 92

Giovane perfetto nelle lingue italiana e tedesca, conosce pure la doppia tenitura, adatterebbesi anche come soprastante in publiche imprese o costruzioni. Ottime referenze. Indirizzo al «Piccolo» (35)

Persona esperta e proba assume amministrazione stabili. Offerte «A. S. 36» «Piccolo.»

Cameriere cuoche, serve, nonchè dame di compagnia, istitutrici, bonnes, prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (46)

Trova pronto collocamento soltanto chi munito di bella calligrafia, conosca perfettamente in pratica la tenitura doppia e la corrispondenza tedesca ed italiana. Offerte «G. C.» fermo in posta. (56)

Cederebbesi a persona abile in commercio, interessenza in avviatissima azienda commerciale. Offerte firmate sub «Sostituente» al «Piccolo». (58)

Si desidera conoscere mediatore per impieghi commerciali. Offerte fermo in posta «E. R.» (55)

Istruzione

Professore ginnasiale impartisce lezioni in tutte le materie ginnasiali e lingua serbo-croata, prezzo modico. Offerte «Piccolo» sub «S.» (2375.

Sarta signorina impartisce lezioni taglio francese, disegno a mano libera, buon gusto sicura riuscita in giorni ott , con stoffe viennesi. Assume ogni lavoro buoni prezzi. Indirizzo al «Piccolo.» (64)

Buona conversazione italiana offre giovane verso conversazione tedesca. Offerte «Piccolo» sub «U. M.» (68)

Via San Spiridione N. 8, porta 7. Scuola di sarta, taglio 3 fiorini mensili col proprio lavoro; vende stampi, taglia, mette in prova qualunque lavoro. Prezzi mitissimi. (73)

Conversation et leçons françaises et piano; prix modéré. Adresse «Piccolo». (81)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica, prezzo modico. Indirizzo «Piccolo». (85)

Quartieri, campagne, stanze

Si ricercano due stanze ammobigliate in posizione centrica. Si pretende scrupolosa nettezza. Offerte sub «A. B. C.» al «Piccolo.» (69)

Vedova cerca per l'agosto tener ordinate quartiere presso signori. Indirizzo «Piccolo» (91)

Affittasi quartiere prontamente tre camere, camerino, cucina. Indirizzo al «Piccolo» (83)

Affittasi stanza uno, due letti. Ricercasi compagno onesto, metà stanza. Indirizzo «Piccolo» (80)

Affittansi stanze vuote e ammobiliate, volendo costo. Rivolgersi Fontanone 8, primo. (78)

D'affittare una bella bottega, via Nuova, vicino piazza Legne. Indirizzo al «Piccolo». (75)

Affittasi stanza ammobiliata, costo, fiorini 28. Via Zonta 3, I. (53)

Affittasi vasta villa signorilmente, completamente ammobiliata, con adiacenza, uso di Parco, sito ameno, saluberrimo, alla Stazione Sagrado. Rivolgersi Arcata 4. (2199)

Affittansi via Navali 2 quartieri da f. 260 a 550, con giardino. Rivolgersi dal portinaio. (2333)

Affittasi prontamente Negozio posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» 2337

Affittansi due stanze ammobiliate occorrendo cucina. Via dello Scoglio 207 Guardiella. Schiarimenti Deposito olii via Campanile 7. (2379)

D'affittare quartiere in campagna (Scorcola) con acqua eccellente, vista panorama. Rivolgersi Piazza Dogana 1, portinaio (2393)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Via Molino piccolo N. 9, p. II (36

Affittasi stanza ammobiliata costo fior. 28. Valdirivo 17, p. I. 42

Affittasi pella stagione quartiere in campagna vicina, posizione salubre. 3 stanze, camerino, veranda, cucina. Indirizzo al «Piccolo». (23)

D'affittare una elegante stanza ammobiliata. Rivolgersi via Caserma N. 6 dal portinaio. (18)

D'affittare tre stanze, primo piano, per uso scrittoio. Indirizzo «Piccolo». (2170)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, due finestre; modico prezzo. Indirizzo «Piccolo». (70)

Villino in Gradisca da vendere per fior. 5700, bella posizione con orto e campagna vitata. Indirizzo al «Piccolo». (14)

Camera e camerino ammobiliato, oppure camera due letti. Via Caserma 3, porta undici. (65)

Barcola d'affittare o vendere Casinetto nuovo, composto di due quartieri disobbligati, con annesso orto e giardino. Rivolgersi Acquedotto 29, primo piano sinistra, dalle 2 alle 4 pomeridiane. (74)

Acquisti e vendite

Ricercasi lettino bambino, in buon stato. Indirizzo «Piccolo» (28)

Da vendere Villa centro paese Nabresina. Indirizzo amministrazione giornale. (2133)

Vendesi biciclo inglese. Rivolgersi via Belvedere 3. II piano sinistra. 2387

Vendonsi tutti gli utensili di un negozio commestibili. Indirizzo «Piccolo» (4)

Da vendere pianoforte. Via del Ponte N. 5, terzo piano. (20)

Da vendere un bellissimo pappagallo. Via Ferriera N. 19, pianoterra. 52)

Vendesi calessino in bianco. Via Media N. 18. (57)

Vendesi caffè in buona posizione, buone condizioni, ossia ricercando abile socio. Indirizzo al «Piccolo». (84)

Fine stagione vendonsi frack, salons, bonjours, sotto il costo. Via Ponte rosso 1. (59)

Mobili in buonissimo stato da vendere. Indirizzo «Piccolo». (60)

Pappagallo bellissimo, bravo parlatore, vendesi causa partenza modico prezzo. Via Fonderia 6, pianoterra. (87)

Diversi

Quel signore che al 18 agosto 1888 ricercava risposta ferma in posta sub B. S. 750, può ora ritirarla. (54)

Artisti Arrivato, vi aspetto questa sera. (66)

Giulietta Tambussi. Fiori e felicità. (76)

Ada 25. Ritira lettera Giovedì. Questa sera parto. Addio. (79)

Signora vestita nero, ammirata ripetutamente e ultimamente Sabato 5½, Corso, dal noto signore bruno, che comperò anche «Piccolo», viene pregata accordare abboccamento scrivendogli direttamente. (82)

Vanda. Desidero conoscervi, Vi prego scrivete al Caffè Specchi se è possibile oggi stesso, perchè la curiosità è grande. (62)

Giuseppe Pel momento non posso, fra giorni vi darò notizie. Vi saluto. Gelsomina. (88)

Visto piazza della Borsa, conforto per me. Vi saluto. L. (89)

Cantalamessa Quanto prima al Caffè-Restaurant Stabilimento Balneare Excelsior. (90)

Primaria modista lavorerebbe nelle famiglie signorili. Piazza vecchia 1, secondo. (51)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa; Corso 8, porta 13. (63)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio, con garanzia se riparabile. Barriera vecchia 29. Ingresso via Madonnina. (71)

Velocipedisti! Cinture, Berretti, Maglie, Calze e Scarpe apposite al Negozio Viennese C. Reiss. (67)

Il Corso caricature Ospedale, Chalet, Monte, mille altre. Testo splendido. (72)

La Sartorella reca: «Il trionfo Sanzini» «Cantalamessa» — «Le Corone in teatro» — «Cronaca umoristica» ecc. Due soldi. Appalti. 93

Promesse 64 f. 5.—, mezze f. 3.—. Vincita fiorini 150,000 1° Giugno. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Vino Lissa Opolo, barca «Pietro» Molo Sartorio, Soldi 17. (2296)

Calze da donna, uomo e bambini, tinta nera, che non stinge neanche in liscia. Al Negozio Viennese C. Reiss. (12)

Quelle modernissime Bluse in percalle, satin e lana pongè, a prezzi favolosamente bassi, al Negozio Viennese C. Reiss. (12)

Tinture per capelli grandioso assortimento. Profumeria Wohl via San Sebastiano. (2139)

Polvere Insetticida, qualità insuperabile. Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion N. 22. Telefono 519. (25)